

Collettivo Circolo Bergman
Dècade – Città Possibili
spettacolo itinerante nel cantiere L'Aquila

concept Paolo Giorgio, Marcello Gori, Sarah Chiarcos
testi Circolo Bergman
musica e suono Marcello Gori
regia Paolo Giorgio
produzione Arti e Spettacolo

l'Aquila Centro Storico con partenza da Libreria Polarville, Via Castello
5 Aprile ore 18.00 e 19.30
6 Aprile ore 11.30, 16.00, 18.00 e 19.30
7 Aprile ore 11,30 e 16.00

Lo spettacolo è inserito nel programma del presidio FATTI DI MEMORIA

Dècade – Città Possibili è un intervento performativo del **collettivo Circolo Bergman** che attraverserà le strade dell'Aquila nel decennale del terremoto del 6 Aprile 2009. Il Collettivo ha accettato l'invito della compagnia Arti e Spettacolo, che gestisce lo spazio Nobelperlapace di San Demetrio ne' Vestini e da anni documenta e racconta artisticamente quella che è stata la gestione del sisma. La richiesta è stata quella di *farsi stranieri*, di raccontare la città con uno sguardo esterno nel momento in cui si decide molto di quello che sarà il suo futuro.

Dècade è un percorso per gruppi di 30 spettatori che si muovono guidati da un sistema di cuffie wireless. Camminando in un universo sonoro di testi, suoni e suggestioni lo sguardo dei partecipanti inquadra la città ricostruita e quella ancora in rovina, la città-cantiere e la città-progetto. Questo *teatro del paesaggio* racconta poeticamente lo stato delle cose, ma soprattutto immagina futuri potenziali: a quali città possibili si potrà dare forma nei prossimi dieci anni?

Nato da una serie di interviste con residenti, professionisti, operai, e da ripetuti sopralluoghi, *Dècade* propone agli spettatori una deriva urbana che oscilla fra distopie e utopie, per ribadire che il futuro è uno spazio concreto che dobbiamo tenere saldamente in mano nel presente. Chi sta progettando la città che verrà? Quale ruolo ha la comunità in questo processo? Se è vero che lo spazio che abitiamo influisce profondamente su quello che siamo, quali persone stiamo progettando di essere? A partire dal contesto specifico e unico dell'Aquila, *Dècade – Città Possibili* si interroga sui processi di rigenerazione urbana e di progettazione immateriale, di spazi relazionali che ci riguardano tutti. Ovunque viviamo, ovunque viaggiamo, ovunque entriamo in contatto con altre persone.

Circolo Bergman. È un collettivo che si muove fra la creazione di un repertorio di drammaturgia contemporanea e la sperimentazione in area performativa, declinando nuovi formati di scrittura attraverso diversi media, con un particolare interesse per progetti site-specific.

Negli ultimi anni Circolo Bergman ha attraversato diversi spazi non teatrali muovendo gruppi di spettatori attraverso un sistema di cuffie wireless. La ricerca del Circolo va in direzione di un *teatro dei luoghi* che mette in questione il ruolo del teatro nel contemporaneo e il senso della parola *comunità*.

Arti e Spettacolo. È un'associazione culturale nata a L'Aquila nel 1994 che si occupa di produzione, formazione e programmazione nell'ambito dello spettacolo, portando le proprie produzioni artistiche in teatri e luoghi non teatrali su tutto il territorio nazionale. Dal 2009 Arti e Spettacolo ha prodotto anche 6 spettacoli sui temi sociali e culturali legati al terremoto. A 10 anni dall'evento, avvertendo la necessità di una nuova riflessione corale che elabori quanto accaduto con uno sguardo sul presente e sulle prospettive future, ha scelto di affidare questa elaborazione a uno sguardo esterno non coinvolto emotivamente e distante dal quotidiano che invece vivono gli operatori dell'associazione. La scelta è ricaduta sul Collettivo Circolo Bergman, un collettivo milanese la cui dimensione del lavoro è molto vicina a quella di Arti e Spettacolo, essendo interessato alle forme di partecipazione dello spettatore all'azione teatrale, nei margini in cui il teatro ridefinisce il suo ruolo sociale.